



REGIONE DEL VENETO

REFERENDUM

Domenica 17 aprile 2016 dalle ore 7.00 alle ore 23.00

gli elettori veneti e italiani sono chiamati alle urne per un referendum popolare per l'abrogazione del comma 17 terzo periodo, dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 239 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208....

Per poter votare l'elettore deve recarsi **nella sezione in cui è registrato** (indicata sulla tessera elettorale) munito di un documento di riconoscimento e della **tessera elettorale**.

L'elettore può esprimere un voto sulla scheda rispondendo al quesito con **Sì oppure No**.

IL QUESITO

La scheda per la votazione riporterà la seguente domanda:

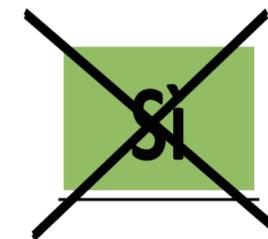
«**Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale"?**»

COSA SIGNIFICA?

Con il referendum del 17 aprile si chiede di cancellare la norma che consente di cercare ed estrarre gas e petrolio anche entro le 12 miglia marine dalle coste italiane senza limiti di tempo. Il referendum, quindi, non riguarda nuove trivellazioni, ma la possibilità per gli impianti già esistenti di continuare a operare fino a che i giacimenti sottostanti non saranno esauriti.

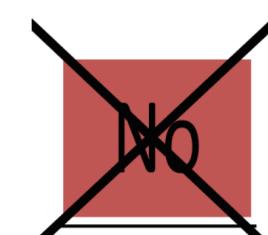
Il comma 17 recita "Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette. I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi **per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale.....**"

QUINDI SE l'elettore sceglie di rispondere:



esprime la sua volontà **di eliminare le parole «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»**. CIOE' esprime la sua **VOLONTA'** di fermare i giacimenti in attività' quando scadranno le rispettive concessioni.

SE INVECE l'elettore sceglie di rispondere:



esprime la sua volontà **di mantenere in vigore l'art. 6, comma 17 del decreto legislativo**. CIOE' esprime la sua volontà che si continui ad estrarre petrolio e metano per tutta la durata di vita dei giacimenti già autorizzati.

CHI PUO' VOTARE

Possono votare tutti i cittadini che abbiano compiuto **18 anni** entro il giorno della votazione. Sono esclusi quei cittadini che abbiano subito limitazioni del diritto di elettorato attivo per incapacità civile o a seguito di una sentenza penale irrevocabile o negli altri casi stabiliti dalla legge.

Possono partecipare al voto anche i **cittadini italiani residenti all'estero**. Questi possono votare **per corrispondenza** e, ove abbiano comunicato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza entro il 26 febbraio 2016 la loro decisione di optare per il **voto in Italia**, non potranno avvalersi di alcun rimborso delle spese di viaggio.

Anche i cittadini **temporaneamente presenti all'estero** per motivi di lavoro, studio o cure mediche per un periodo di almeno tre mesi in cui sia compresa la data dell'elezione e i loro familiari conviventi possono votare dall'estero **per corrispondenza, ove abbiano presentato opzione entro il 26 febbraio 2016**.

Per approvare la proposta di abrogazione, al referendum deve partecipare la **maggioranza degli aventi diritto** (il cosiddetto **quorum**) e

il **Sì** deve ottenere la **maggioranza dei voti** validamente espressi.